



► 6 agosto 2020

IL PROGETTO DI CA' FOSCARI E NATO

Una piattaforma d'allerta in caso di attentato con agenti bio-chimici

Ricercatori dell'Università Ca' Foscari Venezia e del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA) coordineranno un progetto di ricerca internazionale finanziato dalla Nato per lo sviluppo di una piattaforma d'allerta rapida in caso di attacco terroristico con agenti bio-chimici e della gestione dell'emergenza. Il proto-

tipo sarà testato a Venezia e nella capitale georgiana Tbilisi. Il progetto è stato ideato da Andrea Gambaro, professore di Chimica Analitica a Ca' Foscari, con i colleghi Ketevan Kupatadze (Ilia State University, Georgia) e David Ebert (Oklahoma University, Stati Uniti) e si intitola "Network for alerting and managing public safety and resilience",

in breve React. Il prototipo assocerà una rete di sensori ambientali alla rilevazione e analisi del traffico sui social network le cui variazioni di intensità e di distribuzione spaziale forniranno un sistema di allarme. Inoltre, collaborando con le autorità, saranno definiti dei protocolli di intervento e di gestione a breve, medio e lungo termine il più possibile condivisi tra gli enti e le nazioni coinvolte nel progetto. «Gli aspetti relativi alla comunicazione verso la

popolazione sono quanto mai attuali», dice il professor Gambaro, «il pianeta sta in pratica svolgendo un grande esperimento sociale sugli allarmi e la comuni-

cazione in materia di sicurezza. I tre anni di lavoro ci diranno come la sicurezza dei cittadini, che è anche uno degli obiettivi dello sviluppo sostenibile stabiliti dall'Onu, possa beneficiare delle più recenti innovazioni scientifiche in campo di intelligenza artificiale e sensoristica senza dimenticare il ruolo sociale dei nuovi sistemi di comunicazione». Partner del progetto sono Oklahoma University (Stati Uniti), Ilia State University (Georgia), Ministero della Difesa (Georgia) e Nbc Joint Technical Logistic Centre del Ministero della Difesa (Italia). Il progetto durerà 3 anni e sarà finanziato con 400mila euro.

